

LE COLLEZIONI DIGITALI DEL FAI AD ALTA DEFINIZIONE: UN PATRIMONIO NEL PATRIMONIO

A cura della Redazione

Un nuovo catalogo online svela il patrimonio custodito all'interno dei Beni: dipinti, arredi e oggetti sono ora a portata di clic.

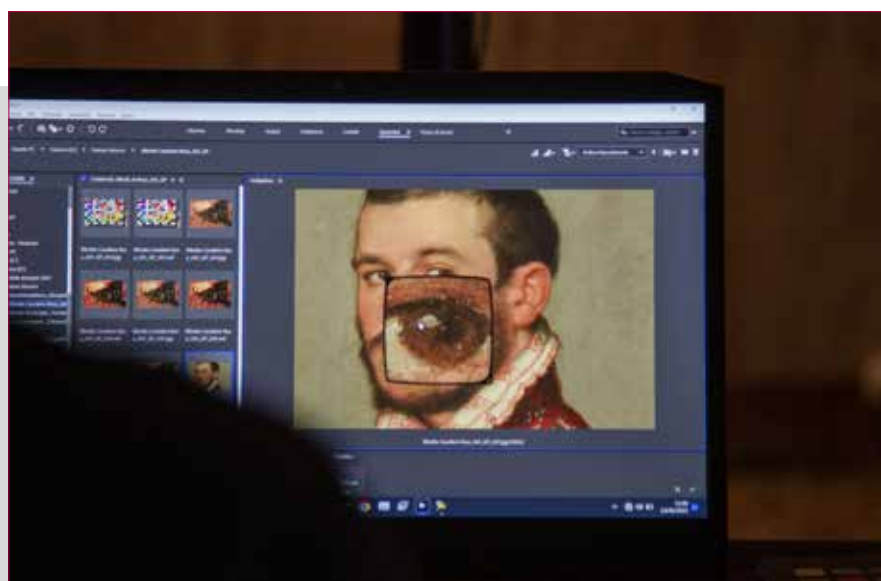


Fig. 1 - Dettaglio, Giovanni Battista Moroni, Ritratto di Gian Gerolamo Grumelli (Il cavaliere in rosa), 1560, Palazzo Moroni, Bergamo © Haltadefinizione Image Bank | Su concessione di FAI - Fondo per l'Ambiente Italiano (Foto Barbara Verduci © FAI).

Il patrimonio del FAI - Fondo per l'Ambiente Italiano consiste nei suoi 72 Beni, molti Beni custodiscono e contengono a loro volta un patrimonio, composto da un totale di 30.000 opere d'arte, arredi e oggetti vari, 40.000 libri e 17.700 metri quadrati di superfici decorate. Alcune sono vere e proprie collezioni d'arte, ma molti sono oggetti - dagli orologi agli strumenti musicali, dalle stoviglie agli attrezzi agricoli -, che fanno parte della storia e della vita di quei luoghi. E tuttavia, per doverose esigenze di conservazione, il FAI fin dalla sua nascita ha isolato

- seppur virtualmente - ogni singolo oggetto, schedandolo in un catalogo redatto secondo criteri stabiliti dagli enti ministeriali preposti.

“È fondamentale mantenere il legame tra gli oggetti e i luoghi, perché gli oggetti trovano significato e valore nel loro contesto, e i luoghi, grazie agli oggetti che conservano, si riempiono di vita, di umanità e di storie.”

LA CATALOGAZIONE E LA DIGITALIZZAZIONE

La catalogazione e la progressiva digitalizzazione di questo del patrimonio, finanziate da Regione Lombardia e dall'Associazione Amici del FAI, si devono negli anni al lavoro di curatori, studiosi e archivisti coadiuvati da mezzi tecnologici sempre più sofisticati.

Il sito www.faicollezioni.it è un catalogo digitale in costante aggiornamento e incremento, che permette di scoprire una selezione degli oggetti più importanti e curiosi del patrimonio dei Beni del FAI. L'obiettivo è valorizzare ulteriormente

questo insieme straordinario nel suo complesso, per quantità e qualità dei pezzi, e offrire a esperti e curiosi il libero accesso a una conoscenza approfondita, di dettaglio, e magari trasversale, cronologica o tematica. Molteplici sono, infatti, i percorsi che questo strumento digitale consentirà e che lo stesso FAI immagina di sviluppare nel tempo per promuovere una conoscenza più approfondita dei suoi Beni, ma anche per offrire suggestivi e curiosi affondi nella storia dell'arte, dell'arredamento o del costume nei secoli.

“E qui è la novità: finora questo catalogo è stato uno strumento di studio e di raccolta dati a uso solo interno, ma recentemente diventa un archivio multimediale accessibile da tutti online.”

IL FAI AD “HALTADEFINIZIONE”

Le foto sono il “biglietto da visita” degli oggetti del catalogo: l’obiettivo del FAI è quello di dotarsi progressivamente di immagini professionali ad alta risoluzione di tutte le collezioni. Per questo motivo, oltre a campagne fotografiche dedicate, il FAI ha avviato, nell’ambito della “storica” partnership con la casa editrice Franco Cosimo Panini, una collaborazione con Haltadefinizione, tech company del Gruppo Panini Cultura specializzata nella digitalizzazione di beni culturali, che vanta numerosi progetti all’interno di importanti musei nazionali e internazionali. Il progetto ha riguardato l’acquisizione in gigapixel di una selezione di dipinti di Palazzo Moroni, tra cui i capolavori di Giovan Battista Moroni.

Le tecnologie di acquisizione sviluppate da Haltadefinizione consentono di ottenere immagini digitali ad altissima risoluzione dei dipinti. Grazie ad al-

goritmi appositamente studiati, infatti, è possibile unire una grande quantità di singoli scatti fotografici di piccole porzioni dei ritratti per ottenere quella che viene definita un’immagine gigapixel.

Nascono così immagini dettagliatissime, costituite da miliardi di pixel e in grado di mostrare anche i più piccoli e impercettibili particolari delle opere oggetto di digitalizzazione. Le immagini frutto di questi processi sofisticati possono essere ingrandite decine di volte senza perdere definizione, permettendo di esplorare dettagli praticamente invisibili a occhio nudo, come le sottili pennellate e le cretature.

Questa avanzata tecnologia, certificata dall’Istituto Centrale del Restauro, si rivela fondamentale per monitorare lo stato di conservazione delle opere e valorizzare le collezioni del FAI attraverso approfondimenti, analisi comparative, attività di studio e ricerca. L’obiettivo di



Fig. 2 - Giovanni Battista Moroni, Ritratto di Gian Gerolamo Grumelli (Il cavaliere in rosa), 1560, Palazzo Moroni, Bergamo © Haltadefinizione Image Bank | Su concessione di FAI - Fondo per l'Ambiente Italiano, (Foto Barbara Verducci © FAI)



Fig. 3 - Dettaglio, Giovanni Battista Moroni, Ritratto di Gian Gerolamo Grumelli (Il cavaliere in rosa), 1560, Palazzo Moroni, Bergamo © Haltadefinizione Image Bank | Su concessione di FAI - Fondo per l'Ambiente Italiano (Foto Barbara Verduci © FAI).

Haltadefinizione è garantire la tutela degli originali durante tutto il processo, dalla fase di acquisizione fino alla fruizione dell'immagine digitale. Le tecnologie impiegate non causano alcun degrado all'opera originale, assicurando la massima conservazione del dato digitale nel tempo.

Le straordinarie immagini dei dipinti custoditi a Palazzo Moroni sono online nell'Image Bank del sito di Haltadefinizione, accanto ai grandi capolavori delle Gallerie degli Uffizi, della Pinacoteca di Brera, del Museo del Cenacolo Vinciano, della Galleria Nazionale dell'Umbria e di altre prestigiose sedi culturali. Grazie all'impiego di sofisticati software e visori appositamente sviluppati, gli utenti potranno fruire di un'esperienza unica: cliccando sulle immagini, sarà possibile zoomare ed esplorare ogni dettaglio in modo completamente nuovo.

“Questo approccio tecnologico avanzato offre agli appassionati d'arte e agli studiosi l'opportunità di vivere una connessione più profonda con le opere, permettendo di apprezzarne la bellezza e scoprirne ogni sfumatura.”

Nell'ambito del progetto, infine, Haltadefinizione ha realizzato le repliche dei tre ritratti di Giovan Battista Moroni (Albino, 1520/1524-1578/1579), esposte al posto degli originali nella Sala dell'Età dell'oro di Palazzo Moroni, durante il prestito dei dipinti presenti all'interno della mostra Moroni (1521 - 1580). Il ritratto del suo tempo organizzata dalle Gallerie d'Italia di Milano (06 dicembre 2023 - 01 aprile 2024).

I processi di riproduzione adottati restituiscono non solo la cromia, ma anche le caratteristiche materiche degli originali.

ABSTRACT

The acquisition technologies developed by Haltadefinizione allow you to obtain very high resolution digital images of the paintings. Thanks to specially designed algorithms, in fact, it is possible to combine a large quantity of individual photographic shots of small portions of the portraits to obtain what is called a gigapixel image.

PAROLE CHIAVE

GIGAPIXEL; CATALOGAZIONE; DOCUMENTAZIONE; HALTADEFINIZIONE; FAI;

AUTORE

REDAZIONE ARCHEOMATICA
REDAZIONE@ARCHEOMATICA.IT



 HALTADDEFINIZIONE®



 HALTADDEFINIZIONE®

nuove Tecnologie per l'Archeologia



Georadar compatto
UtilityScan

Georadar all-in-one
Flex NX

Magnetometro da drone
MagArrow



L'UtilityScan pesa solo 15 chili, senza cavi, si ripiega fino alle dimensioni di un bagaglio a mano.



Flex NX di GSSI è il sistema georadar per rilievi strutturali più potente flessibile e affidabile del settore.



La tecnologia MFAM diminuisce di 10 volte dimensioni e consumi e mantiene l'altissima risoluzione.

*Seleziona
il link!*

Tecnologie



CODEVINTEC

Tecnologie per le Scienze della Terra e del Mare

Codevintec rappresenta anche:

KONTUR
(3D:Radar)

GSSI

GEOMETRICS
Simplify your search

tel. +39 02 4830.2175 | info@codevintec.it | www.codevintec.it